

**L'assessore**  
**«In difficoltà**  
**180 istituti**  
**correremo**  
**ai ripari»**

**Intervista**

**D**ifende l'operato del Comune e soprattutto quello del suo assessorato dalle accuse di genitori e sindacati per la questione dei termosifoni spenti in alcune scuole elementari. Gioia Rispoli, responsabile comunale per l'istruzione e l'edilizia scolastica non ci sta però quando qualcuno mette sotto processo il Comune e sostiene che «le risposte ai problemi arrivano solo a chi urla di più».

**Assessore Rispoli, c'è stato chi ha detto che la vicenda dell'istituto Nicolini si è risolta solo dopo la protesta dei genitori.**

«Non è così. Porre rimedio alla difficile condizione del Nicolini, dando giusta risposta alle preoccupazioni di genitori e docenti, è tra le priorità dell'Assessorato. Ma anche per le altre situazioni analoghe la macchina comunale si è mossa da tempo, in seguito ad ordinaria segnalazione delle problematiche, e sicuramente non per dare risposta a chi urla di più».

**Quante scuole sono rimaste al gelo?**

«Dei 420 plessi scolastici di nostra competenza, solo un terzo, cioè 180 non hanno potuto accendere i termosifoni alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia».

**Qual è il motivo?**

«Il subentro della nuova ditta affidataria. Una delle tre che si erano aggiudicate l'appalto biennale è andata in scadenza qualche tempo fa. E anche la proroga che aveva ottenuto è terminata proprio in questo periodo».

**E allora?**

«Nella fase di passaggio sia i problemi di adattamento che quelli per la semplice acquisizione hanno prodotto come risultato la mancata accensione di alcuni impianti».

**E come è la situazione attuale?**

«Abbiamo cercato di far fronte tempestivamente al problema. E in pochi giorni dalle iniziali 180 siamo arrivati a limitare il problema a sole otto scuole. Comunque garantisco che nei prossimi giorni anche le altre scuole saranno riscaldate».

**a.m.a.**



**L'assessore Gioia Rispoli**

